



ATTO DD 2119/A1814B/2024

DEL 14/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA rilasciato con D.D. 1738/A1814B/2022 in data 14.06.2022 ai sensi dell'art. 28, c. 3 del D.Lgs. 152/2006, relativo al progetto "Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL) – Lotto 2" – Cat.B1.13 (ora B.7.o) - Pos. 2022-04/VER. Annullamento D.D. n. 2094 del 10/10/2024.

Premesso che:

con D.D. 1738/A1814B/2022 in data 14.06.2022 è stata determinata l'esclusione dalla fase di valutazione, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, per il progetto: "Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL)", subordinando le successive fasi di progettazione e di realizzazione al rispetto di specifiche condizioni ambientali riportate nell'allegato A alla stessa Determinazione;

in data 16.09.2024 con nota assunta a prot. 43244 e perfezionata in data 17.09.2024 con nota prot. 43464, il Proponente ha presentato, ai sensi del c. 3, art. 28 del D.Lgs 152/2006, la documentazione contenente gli elementi necessari per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nella suddetta Determinazione Dirigenziale riferitamente al Lotto 2 del progetto ovvero alla realizzazione di vasca di laminazione immediatamente a monte dell'abitato di Spinetta Marengo nel Comune di Alessandria;

ai fini della verifica dell'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali definite per la fase di progettazione (ante operam) il Responsabile del procedimento ha convocato, con nota prot. n. 43530 del 18.09.2024, le Amministrazioni competenti per materia, individuate ai sensi dell'art. 28, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006 alla riunione dell'Organo Tecnico Regionale il giorno 26.09.2024.

Visto il verbale della riunione dell'Organo Tecnico Regionale del 26.09.2024 che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che sono pervenuti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico in sede di istruttoria in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento e acquisiti agli atti, come di seguito elencati:

- ARPA Piemonte – Struttura semplice attività di Produzione prot. n. 82896 del 19.09.2024 acquisito al prot. n. 44278 del 23.09.2024;

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00174306 del 15/10/2024

- Direzione Regionale Agricoltura e Cibo - Settore A1714A Prot. 23636 del 08/10/2024.

Ritenuto, sulla base di quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria e della riunione dell'Organo Tecnico tenutasi il 26.09.2024 e dei sopra citati contributi delle Amministrazioni competenti per materia, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al punto 3.1 Fase di progettazione esecutiva – Termine per la verifica di ottemperanza: ante operam dell'Allegato A alla D.D. 1738/A1814B/2022 del 14.06.2022, relativa al progetto “*Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL)*” ed in forma specifica riferitamente al Lotto 2 ovvero alla realizzazione della vasca di laminazione immediatamente a monte dell'abitato di Spinetta Marengo nel Comune di Alessandria.

Considerato che per mero errore materiale si annulla la precedente D.D. n. 2094 del 10/10/2024 poiché priva dell'allegato.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 “Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”.

In accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 21/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazioni";
- L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati";
- D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- L.R. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- D.G.R. n. 14-8374 del 29 marzo 2024 e s.m.i. "Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica

(VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA). Revoca della D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999, della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e della D.G.R. n. 26-7197 del 12 luglio 2023";

DETERMINA

- di annullare per mero errore materiale, poiché priva dell'allegato, la D.D. n. 2094 del 10/10/2024;
- di confermare le motivazioni in narrativa indicate, che si intendono integralmente richiamate, riportate e approvate;
- dato atto dei lavori preparatori ed informali svolti dai componenti dell'OTR;
- di prendere atto del verbale della riunione dell'Organo Tecnico del 26.09.2024 che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di attestare l'ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con la Determinazione Dirigenziale 1738/A1814B/2022 del 14.06.2022 ai sensi dell'art. 28, c. 3 del D.Lgs. 152/2006, relativo al progetto "Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL) – Lotto 2 Fase di progettazione - Termine per la verifica di ottemperanza: ante operam";
- di disporre, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito web regionale entro quindici giorni dalla presente determinazione;
- di precisare che la verifica di ottemperanza nella fase esecutiva verrà attestata dal D.L. incaricato fatta salva la facoltà delle Amministrazioni costituenti l'OTR di convocare e/o espletare sopralluoghi in fase di cantiere;
- di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 7 della L.R. 13/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 33/2013: <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

Si ricorda che il Proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, una specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali per le fasi successive facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>
corredandola della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Wanda Olivieri

Matteo Gallo

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00174306 del 15/10/2024

Allegato

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/23 – Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam inerenti il progetto “Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL) – Lotto 2”, – Cat.B1.13 (ora B.7.o) - Pos. 2022-04/VER. **Verbale della riunione dell’Organo Tecnico Regionale del 26.09.2024.**

Con nota prot. n. 43530 in data 18.09.2024 è stato convocato l’Organo Tecnico Regionale, esteso anche al Comune di Alessandria (AL), in relazione alle specifiche competenze relative alle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, di cui alla D.D. 1738/A1814B/2022 del 14.06.2022, che determina l’esclusione del progetto dalla fase di valutazione, costituito dai soggetti di seguito elencati:

Direzione Ambiente, energia e territorio – A1600A
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate A1605B
Settore Tutela delle Acque – A1604B
Settore Servizi Ambientali - A1603B
Settore Emissioni e rischi ambientali – A1602B

Direzione Agricoltura e cibo – A1700A
Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura – A1714A

ARPA Piemonte – Dipartimento Piemonte Sud Est

Dei sopra indicati soggetti, sono presenti e partecipano alla riunione:

- Settore A1814B – Tecnico Regionale Alessandria Asti: Responsabile
- Settore A1814B - Tecnico Regionale Alessandria Asti: Funzionari
- Settore A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate: Funzionari
- Settore A1714A - Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura
- ARPA Piemonte Funzionario
- Comune di Alessandria Responsabile e Funzionari e progettisti incaricati

La riunione si apre alle ore 14:30 e si svolge in modalità telematica sulla piattaforma skype e in presenza presso la Sede del Settore Tecnico Regionale Alessandria - Asti, nella sede di Piazza Turati 4 Alessandria.

Il Responsabile del Procedimento introduce l’argomento della riunione, avente per oggetto la verifica di ottemperanza alle condizioni ante operam stabilite con D.D.1738/A1814B/2022 del 14.06.2022, di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto “Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL) – Lotto 2”, – Cat.B1.13 (ora B.7.o) - Pos. 2022-04/VER - localizzato nel Comune di Alessandria (AL) a monte dell’abitato di Spinetta Marengo.

I Funzionari dei Settori Valutazioni ambientali e procedure integrate e Tecnico Regionale Alessandria – Asti riepilogano i dati principali dell’istanza e i termini del procedimento specificando come il Proponente abbia presentato istanza di Verifica di Ottemperanza con nota assunta a prot. 43244 in data 16.09.2024 e perfezionata in data 17.09.2024 con nota prot. 43464. Il Procedimento deve concludersi entro 30 giorni dalla citata nota di perfezionamento come previsto dall’art.28 comma 3 del d.lgs 152/06.

Viene specificato che ad oggi è prevista la realizzazione del Lotto 2 e che pertanto le condizioni ambientali, oggetto della presente verifica di ottemperanza, si riferiscono alla realizzazione di questa parte delle opere. Le condizioni ambientali relative agli altri lotti verranno verificate non appena sarà prevista la loro realizzazione.

L’Organo Tecnico Regionale dà atto dello svolgimento di incontri preliminari preparatori della presente riunione a seguito dei quali sono state fornite indicazioni operative funzionali a dare riscontro alle prescrizioni contenute nella D.D. 1738/A1814B/2022.

L’OTR dà inoltre atto che in data 23.09.2024 è pervenuto il contributo istruttorio di ARPA Piemonte – Struttura semplice attività di Produzione (prot. n. 82896 del 19.09.2024; acquisito al prot. n. 44278 del 23.09.2024).

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00174306 del 15/10/2024

Ciò premesso, i componenti dell'OTR, per le specifiche competenze, procedono alla verifica delle condizioni prescritte per la fase ante operam contenute nel paragrafo 3.1 dell'Allegato "A" della Determinazione del Dirigente del Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti n. 1738/A1814B/2022 in data 14.06.2022, relative al Lotto 2.

Condizione 2: "Riguardo agli aspetti della tutela delle acque, la delibera di riferimento a cui conformarsi per i lavori in alveo è la D.G.R. 72-13725 del 29 marzo 2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambiti acquatici ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006";

Risposta Proponente:

- il tratto di Rio Lovassina interessato dalle opere è classificabile come ciprinicolo, e pertanto dovranno essere limitati i lavori in alveo da aprile a giugno operando per quanto possibile nei tratti preventivamente messi in secca nel periodo antecedente a quello soprariportato;
- al fine di tutelare la comunità presente, durante la fase di cantiere, saranno rispettati i limiti dei parametri indicati nella D.G.R. per garantire la sopravvivenza dei ciprinidi ($T < 28^{\circ}\text{C}$, $\text{O}_2 > 7 \text{ g/L}$ e materiale in sospensione $< 80 \text{ mg/l}$);
- dal momento che il tratto di Rio Lovassina interessato dagli interventi presenta caratteri artificiali (sponde artificializzate e risagomate per la presenza della SP35bis in sponda destra idrografica e dei campi agricoli in sinistra), non è previsto un piano di ripristino delle caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, se non il ripristino del normale deflusso delle acque nell'alveo del Rio Lovassina a lavori ultimati e non sono previste opere di ripiantumazione arborea o arbustiva sulla sponda sinistra perché questo comporterebbe possibile ostruzione al normale deflusso delle acque nel Rio;
- verranno attuate tutte le precauzioni per evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque;
- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo e della messa in asciutta del tratto di Rio Lovassina interessato dalla realizzazione delle soglie d'ingresso e di uscita della vasca di laminazione (vedasi immagini sottostanti), verranno effettuate le operazioni di recupero dell'ittiofauna e la successiva reimmissione nel Rio Lovassina, soprattutto nelle porzioni di alveo che verranno isolate e poi prosciugate per garantire l'ingresso dei mezzi meccanici. E' inoltre fornito elenco con cui si articoleranno le prescrizioni.

Riscontro OTR: L'Organo Tecnico Regionale, dopo aver preso atto di quanto dichiarato e documentato dal Proponente ritiene ottemperate le condizioni ambientali in fase progettuale.

La condizione si ritiene ottemperata

Condizione 3: "Occorre definire anche mediante realizzazione di un elaborato grafico le interferenze nella localizzazione degli interventi previsti con i punti di campionamento della rete di monitoraggio radiologico ambientale sul rio Lovassina";

Risposta Proponente: viene redatta mappatura su base dati Geoportale Piemonte relativa all'ubicazione dei punti di campionamento delle reti locali dei siti nucleari di Bosco Marengo (AL), Saluggia (VC) e Trino (VC) e relative misure radiometriche da cui si evince come gli specifici punti di campionamento lungo il Rio Lovassina si presentano unicamente amonte del sito di intervento in Comune di Frugarolo e Bosco Marengo.

Riscontro OTR: L'Organo Tecnico Regionale, dopo aver preso atto di quanto dichiarato e documentato dal Proponente ritiene ottemperate le condizioni ambientali in fase progettuale.

La condizione si ritiene ottemperata

Condizione 4: "Occorre accertare le caratteristiche dei materiali di risulta degli scavi e verificarne la compatibilità ambientale con il reale impiego finale condividendo con Arpa Piemonte e trasmettendo almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori a Regione Piemonte ed Arpa il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ex art. 9 DPR 120/2017";

Risposta Proponente:

- sono state eseguite verifiche ed indagini ambientali propedeuticamente alla redazione del PFTE nel mese di settembre 2023;
- è stata condotta una caratterizzazione ambientale con l'esecuzione di 16 scavi e la raccolta di tre campioni per punto di scavo, per un totale di 48 campioni localizzati all'interno dell'area di previsto intervento. I valori delle CSC dei parametri analizzati risultano sempre e in tutti i campioni, inferiori ai limiti previsti dalla colonna

A della tabella 1, allegato 5, parte IV titolo V del D.lgs. 152/06 e pertanto compatibili con la destinazione d'uso residenziale e verde pubblico: tali terreni potranno quindi essere interamente riutilizzati per i reinterro delle opere e per il ripristino del livello di coltivo in sito e come sottoprodotti all'interno dell'area individuata in Comune di Frugarolo come materiale di riempimento, al fine di colmare una depressione derivante da precedenti attività estrattive concluse ed allo stato attuale risulta essere depressa di circa 4.0 m rispetto all'originario piano campagna.

Riscontro OTR: L'Organo Tecnico Regionale, dopo aver preso atto di quanto dichiarato e documentato dal Proponente ritiene ottemperate le condizioni ambientali in fase progettuale.

La condizione si ritiene ottemperata

Condizione 5: "Dovranno essere adottate misure di conservazione della funzionalità atte a mantenere le caratteristiche intrinseche di fertilità dello strato di scotico, temporaneamente stoccato nell'ambito delle aree interessate dai lavori che sarà nuovamente steso sul fondo delle casse di laminazione, ad esempio proteggendo i cumuli dall'insediamento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale";

Risposta Proponente: per i volumi di scavo che verranno riutilizzati in sito, al fine di mantenerne la fertilità dello strato di scotico e per prevenire l'affermazione di specie vegetali esotiche-infestanti, si proteggerà il materiale in funzione delle sue dimensioni, con un rinverdimento delle superfici stoccate, come anche previsto da apposita voce di computo metrico estimativo. In ragione delle tempistiche di riutilizzo dei volumi di scavo nel breve periodo (da 2 mesi all'anno) occorrerà inerbire con miscugli composti da specie a rapido insediamento in grado di coprire velocemente le superfici trattate, mentre se si prevede di mantenere i cumuli per un tempo maggiore sarà necessaria una periodica ripetizione della semina o l'impiego di un miscuglio di leguminose e graminacee che comprendano specie persistenti.

In fase operativa si dovrà pertanto eseguire una caratterizzazione preliminare della vegetazione presente delle aree sottoposte a scotico e a movimento terra, oltre che destinate allo stoccaggio dei cumuli di terreno, al fine di evidenziare le entità alloctone eventualmente presenti ed il loro grado di diffusione: a tal fine, sulla base delle risultanze della caratterizzazione dovrà essere redatto uno specifico Piano di Gestione in corso d'opera e post operam finalizzato ad evitare l'insediamento e/o diffusione di specie esotiche nelle aree interferite dai lavori, con particolare riferimento alle entità incluse negli elenchi allegati alla D.G.R. n. 23 - 2975 e s.m.i.

Riscontro OTR: L'Organo Tecnico Regionale, dopo aver preso atto di quanto dichiarato e documentato dal Proponente ritiene ottemperate le condizioni ambientali in fase progettuale.

La condizione si ritiene ottemperata

Condizione 6: "al fine della preservazione della componente faunistica più vulnerabile, quella ornitica, le aree di intervento dovranno essere rese inidonee alla nidificazione mediante cantierizzazione da effettuarsi prima del 15 marzo evitando in tal modo il necessario fermo biologico fino al 15 luglio per tutte le operazioni di scotico del terreno, movimentazione di terra e/o trasporto di materiale";

Risposta Proponente: i lavori previsti nelle aree di cantierizzazione coincidenti con le zone di nidificazione (es. fasce arboreo-arbustive) avranno luogo nel periodo antecedente il 15 marzo e successivamente al 15 luglio in modo da rendere inidonea la nidificazione.

Riscontro OTR: L'Organo Tecnico Regionale, dopo aver preso atto di quanto dichiarato e documentato dal Proponente ritiene ottemperate le condizioni ambientali in fase progettuale. Il funzionario del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura precisa che, anche in funzione di quanto emerso durante la riunione da parte degli Enti, nel caso in cui non vi fosse presenza di fauna ornitica o altre specie sensibili, previo accertamento diretto da parte dell'amministrazione appaltante tramite specifico rilevamento in sito di cui dovrà essere data evidenza prima dell'inizio dei lavori, il cantiere possa essere avviato in qualsiasi momento.

La condizione si ritiene ottemperata

A conclusione della riunione, sono state concordate con il comune di Alessandria le modalità e le tempistiche per lo svolgimento della prossima verifica di ottemperanza relativa alla fase di cantiere.

Alle ore 16:00 circa il Responsabile del procedimento dichiara chiusa la riunione